

Estate 2009

Sicilia

Dal 08 al 23 agosto

Camper Laika Ecovip 9

Massimo (41 anni) Rossana (uno in più dello scorso anno) e Martina (7 anni)

Sabato 8 e Domenica 9

Si parte, è sera, nella mattinata uscita in bici con gli amici oltre 100 km con 2000 mt di dislivello... avevo le gambe stropicciate. Cena e poi via, finché duro viaggio.... Ma ahimè la stanchezza mi attanaglia e così proprio sulla Cisa ci fermiamo, è appena passata la mezzanotte, ma proprio non riesco a continuare. Alle 6.00 sono già sveglio quindi mentre la Bambina Dorme ripartiamo, non vorrei trovare code interminabili.

Alle 8.00 altro abbocco mi rifermo per un sonnellino, per poi ripartire e arrivare appena prima di pranzo a Montalto di Castro, dove dovrebbe esserci un'area di sosta. La troviamo, e riusciamo anche a occupare posto, essendo Domenica penso che sia impossibile trovare a quell'ora parcheggi vicini al mare e così decidiamo di entrare a pagare 10 euro. Passiamo la giornata in spiaggia, (piena come un uovo) e ceniamo con calma sul camper, per agevolare la ripartenza non



abbiamo scaricato niente, tranne le biciclette per una passeggiata. Verso sera porto Martina a pescare ma fortunatamente non prendiamo nessun pesce... La spiaggia è di sabbia nera, e il mare ci è sembrato pulito, logico che con fondi sabbiosi e neri non sia proprio limpido. Partiamo verso sera con il fresco per avvicinarci a Salerno dove domani avremo il traghetto. Pernottiamo verso Frosinone, in autogrill.

Lunedì 10 Martedì 11 e Mercoledì 12

Traghettiamo nel primo pomeriggio, e arriviamo verso le 21 a Messina, un viaggio stressante avevamo le poltrone



Prima spiaggia

che abbiamo utilizzato per circa 45 secondi poi, ci siamo seduti a un tavolo con una famiglia di Messina... Sbarchiamo e partiamo in direzione Taormina, un amico è già a Giardini Naxo. Facciamo fatica con il telefono, la zona non è coperta (TIM e TRE) e così arriviamo sul posto. Nell'area di sosta 2 dove c'è, il nostro amico non c'è posto, in quella prima molto spartana non mi soddisfa il terreno e così decido di tornare indietro ne avevamo vista una all'inizio del paese. Fortuna vuole che riusciamo a entrare assieme a un altro camper e ci mette a fianco del pozzetto di scarico con la promessa che il giorno dopo si libereranno altri posti. Infatti, la mattina ci mettiamo in modo da aprire tendalino e tavoli. Passiamo tre notti qui,

avevamo bisogno di un po' di riposo. La mattina siamo andati nella spiaggia (segnata prima spiaggia) ma nel pomeriggio ci mettiamo, per trovare anche gli amici nella spiaggia segnata. Il giorno dopo ancora stessa spiaggia e stesso mare e stesso ristorante, infatti, la sera prendiamo l'autobus che ci porta a Taormina e ne approfittiamo per la cena, ripetendo poi la sera seguente, prezzi ottimi e senza fare nomi, appena si arriva al capolinea, si prende la strada per il centro storico e dopo poche centinaia di mt sulla destra trovate questa scala che scende al ristorante, non abbiate paura, fuori hanno i "cerca clienti", terrazza sul mare e con menu turistico si mangia pesce.... Paghiamo 18 euro la prima notte (non avevamo corrente) e 20 le altre due. Un po' cara.... Anche senza un po'. Partiamo la mattina del 13 per Lido di Noto. Note: Nell'area ci sono bagni e docce all'aperto, sono puliti ma spartani. La mattina passa il ragazzo con Granite e brioche, e poi panettiere. Appena fuori l'area (AREA 1) dove eravamo, c'era un venditore di Angurie fresche e buonissime, appena dopo in direzione centro un fruttivendolo molto onesto e con molta buona frutta, sulla strada che porta alla spiaggia un supermercato (sulla sinistra), e proseguendo dritti sulla strada principale che passa davanti all'AREA 23, si arriva a Giardini Naxo (freccia in rosso), avendo le biciclette è un'ottima passeggiata.

Giovedì 13

Arriviamo a Lido di Noto ed entriamo nell'area di sosta. E' quasi vuota parcheggiamo e prepariamo il tutto, si pensa



di fare almeno due giorni. Alla spiaggia si arriva passando tramite un sottopasso, non c'è molta gente ed essendoci una spiaggia lunghissima non avevamo problemi di posto. Mare un po' mosso ma andando a sx si riusciva a entrare tra alcune pietre dove i bambini potevano anche tuffarsi, per i più coraggiosi anche tuffi da 5-6 mt... Qui conosciamo una famiglia Napoletana (ero al telefono spiegando all'altro amico dove ero e lui Gigggggi sentendo il discorso mi ha voluto dare delle dritte) con cui passeremo gli altri giorni di vacanza. Ciao Gigggggggii. Decidiamo di ripartire la mattina dopo in direzione Porto Palo di Capopassero in modo da non dover viaggiare il giorno di Ferragosto. Note: 18

Euro anche qui si trova corrente, lavatoi, docce esterne e bagni. Ci sono altre due soste che però ho visto solo le indicazioni, una sul mare l'altra invece a Noto.

Venerdì 14 Sabato 15



Dopo aver fatto la spesa in un supermercato, prendiamo per Capo Passero, ma nella zona, dove Gigggggi voleva fermarsi in open air in questo 2009, avevano messo delle barriere impedire ai camperisti di entrare. Passiamo Capopassero e nell'uscire becchiamo due camperisti di Catania, che ci consigliano di seguirli. Entriamo in una stradina dopo aver percorso una strada in via di costruzione tutta polverosa, arriviamo in fondo alla strada e ci fanno entrare in un parcheggio. Avevamo paura, la discesa di circa 5 mt era messa male e non sapevamo se poi saremmo riusciti a uscire... " non preoccupatevi" ci è stato detto e così siamo entrati. Il Parcheggio costa 5 euro il giorno (abusivo logico) ma almeno si trova in riva al mare. Rispettosi non abbiamo aperto nessun tavolo, solo un po' il tendalino lato mare per avere un briciolo di ombra. Qui conosciamo un'altra famiglia dell'Abruzzo. Posto un po' spartano, ma si trova proprio davanti all'isola delle correnti. Peschiamo anche! (pescano Gigggggi, suo figlio e Martina) e il giorno dopo visita all'isola. Il mare è cristallino e molto pulito, il giorno di ferragosto c'è molta gente sul mare e la notte è passata

senza schiamazzi. Decidiamo assieme di partire la sera del 15 e dirigerci verso Marina di Ragusa dobbiamo fare carico e scarico di Acqua e scaricare le cassette. Niente cena si parte verso le 19. Grande Errore, viaggiare di notte è difficile non si conoscono le strade, i navigatori sono pericolosi e così tardissimo arriviamo a Marina di Ragusa per entrare alla decantata area Tanto Per Camper. Non c'è posto... e poi siamo in 3... Gentilissimi i ragazzi ci fanno scaricare e caricare acqua (ci avvisano che l'acqua non è potabile avendone ancora 100 lt io passo). Ripartiamo e decidiamo di fermarci per la notte in un parcheggio appena fuori Marina di Ragusa. Notte tranquilla e la mattina presto si riparte.



Domenica 16

Lungo la strada attraversiamo vari paesi compreso il famoso Punta Secca di Santa Croce Camerina, dove c'è la casa di Montalbano, e ci fermiamo a Punta Braccetto, proviamo in un camping ma il prezzo e la zona non è abbordabile e così decidiamo di proseguire. Arriviamo così a Scoglitti. Su tutto il litorale prima del paese ci



sono dei parcheggi. Abbiamo parcheggiato, attraversato la strada e fatto un giorno di mare. All'inizio del paese dove c'è il fiume c'era un cartello con il divieto di balneazione... ma come tutti l'abbiamo ignorato. Molto caratteristico il paese, l'ho visitato in bicicletta alla ricerca di una Farmacia.... Strapiena. Nel tardo pomeriggio decidiamo tutti assieme di partire per visitare Caltagirone. In serata eccoci in centro, non mi ricordo bene le indicazioni, c'eravamo persi e così chiedendo a dei ragazzi eccoci che ci accompagnano.



Parcheggiamo, doccia veloce con la poca acqua rimasta e via a visitare il centro città che si trova a 10 minuti di cammino. Tranne il disagio di non trovare una rosticceria che ci avevano indicato dei ragazzi, eccoci che dalla Scala di S. Maria del Monte siamo arrivati al Parcheggio per poi ritornare ai piedi della scala per la cena.. non vi dico le ire dei bambini stanchi e affamati. Nel parcheggio c'è una fontanella, dove ci si può servire, il problema è che la chiudono a una certa ora e la riaprono la mattina prestissimo (erano le 5 e non siamo riusciti a caricare perché c'erano due signori del posto con dei serbatoi che i nostri facevano ridere a confronto...) e un inoltre c'è un vecchio pozzetto, dove la sera a un certo punto è arrivato un camper, ha scaricato le grigie e se n'è andato... alla faccia del rispetto. La notte comunque è filata liscia, come al solito fresca e fortunatamente anche silenziosa... tranne il vociare dei due signori la mattina presto alla fontana. Alle 6.00 comunque io e Gigggggi eravamo in partenza mentre il terzo equipaggio ci lasciava.

Lunedì 17

Partiamo presto con l'intento di cercare una fontana per il carico, pochi km prima di Gela ecco la fontana... ma la pressione è talmente poca che avremmo perso un giorno per riempire un serbatoio, ripartiamo. Appena prima di Licata Gigggggi rallenta frena e accosta... giriamo il camper torniamo sui nostri passi... Aveva visto un cartello entriamo incuriositi a piedi dopo aver accostato il camper, scendiamo per il viale ma non vediamo niente nessun



camper, scendiamo ancora ed ecco che da lontano scorgiamo Caltagirone mansardato. Torniamo indietro prendiamo i nostri mezzi ed entriamo, Lui che è esperto di Sicilia, non conosceva l'esistenza di questo posto, e perché non entrare e conoscerlo? Arriviamo quasi in fondo, e sorpresa un'ottima area di sosta formata da due terrazze, bagni docce acqua non potabile, ma il sig. Eugenio, tanto gentile ci fa accostare alla casa e ci riempie i serbatoi con l'acqua di casa. Poi scendiamo nell'area quasi deserta e parcheggiamo a 12,5 cm dalla spiaggia (a dire il vero il porta targa davanti era sulla spiaggia). Spiaggia vuota, il mare la mattina è bellissimo, calmo e limpido, mentre nel pomeriggio diventa mosso e con la sabbia si sporca un pochetto. La moglie del sig. Eugenio ci offre la pianta di fichi (Rossana ne fa una scorpacciata) poi la signora ci da delle indicazioni, arriverà il fruttivendolo, poi il panettiere. Sfortunatamente non possiamo fermarci a lungo, noi il giorno successivo partiremo la mattina presto, in compenso pranzo regale con la famiglia di Gigggi e cenone con solita chiacchierata stravaccati sulle sedie.

Martedì 18

Partiamo presto in direzione Porto Empedocle. Arriviamo presto e andiamo verso Real Monte seguendo le indicazioni "Scala dei Turchi". La prima area di sosta proprio a Porto Empedocle è piena noi dobbiamo trovare un parcheggio poiché verso ora di pranzo dobbiamo far visita a parenti. Passiamo anche lo svincolo del Lido Rossello e arriviamo alla terza area di sosta, ma è molto lontana, non conviene così giriamo il camper e proviamo a entrare a Lido Rossello. Troviamo un bel parcheggio all'entrata del borgo, chiudiamo il tutto e via verso la spiaggia. Proprio in fondo, seguendo la strada ecco la seconda Area di Sosta, Al sole ma attaccata alla spiaggia che sarà bella e larga. Facciamo colazione al bar e poi chiedendo informazioni ci incamminiamo verso la "Scala dei Turchi" Una lunga camminata, ma ne valeva la pena, soprattutto perché non c'era nessuno né nella passeggiata né in spiaggia e alla scala. Sono circa le 10, e poiché c'è voluto più di 1 ora per arrivare (compreso bagnetto che replicheremo al ritorno) decidiamo di ritornare per poi dirigerci dai parenti. Arriviamo al camper un po' stanchi, prepariamo il tutto e via ripartiamo. Da qui ai parenti il satellitare mi dice 6 km 15 minuti, al primo bivio di Real Monte mi dice di girare, ma preferisco andare per la strada che conosco, e così vado dritto direzione Porto Empedocle: NON L'AVESSI MAI FATTO! Macchine parcheggiate a destra e a sinistra, macchine che venivano verso di noi e noi verso di loro, vigili in borghese con fischietti, moto che tagliavano bestemmie varie degli automobilisti a vederci. non eravamo i soli) anche se la colpa non era né nostra né loro, ma di quelli che evitando la nostra lunga camminata, volevano andare alla scala facendo 30 mt. Alla fine arriviamo a destinazione dopo 50 minuti. Baci abbracci e doccia, poi pranzo. E che pranzo. Io, non li conoscevo mentre Rossana li aveva visti quando era giovane (il secolo scorso) ma era come se fossimo a casa. Finito il pranzo e i saluti con tutti, dobbiamo partire Pera. Agrigento dagli altri parenti. Arriviamo e Cena.. e che cena. E anche qui siamo stati accolti e trattati da Re. Non dovevamo fermarci tanto perché volevo vedere la Valle dei templi, ma non ci siamo riusciti, arrivati non ci hanno fatto entrare perché mancava 15 minuti alla chiusura... Partiamo così un po' demoralizzati verso San Vito lo Capo. Prima di partire riusciamo a comprare un tempio in miniatura per Martina che inferocita voleva a tutti i costi vederli. Lungo la strada telefonata a Giggi e guarda il caso dopo pochissimi chilometri, lo troviamo fermo ai lati della strada che ci aspettava. Ripartiamo e dopo un lungo e trasferimento arriviamo a San Vito lo Capo. Fortunatamente Giggi è di casa. Ci fermiamo all'area di sosta che c'è prima dell'entrata del paese, ma quest'anno l'hanno chiusa per burocrazia e per burocrazia l'ha riaperta 100 mt dopo, un po' spartana ma sempre con gli stessi servizi, anche questi spartani, ma efficienti. Entriamo parcheggiamo in mezzo e subito a nanna la mattina ci farà i posti.

Mercoledì 19 Giovedì 20

San Vito in Agosto è sconsigliato, è pieno come un uovo, la spiaggia è colma, il mare anche e la sfortuna ci perseguita, l'acqua è gialla come la paglia. Stranamente i primi 30 mt, l'acqua ha questo colore strano poi diventa limpida e cristallina. Passiamo la mattina a disporre il camper e poi andiamo al mare con la navetta messa a disposizione dei titolari. La sera doccia e cena, Giggi aveva prenotato in un ristorante che conosceva bene. Cus Cus ottimo con un buon vino. Il giorno dopo ancora spiaggia e nel pomeriggio preparativi per la partenza. Avevo prenotato il traghetto quando ero all'isola delle Correnti quindi il 14-15 agosto e avevo trovato posto il 20. Mi dicono che ci vuole 1 ora per il Porto, per sicurezza decidiamo di partire per le 17 abbiamo due ore per arrivare. Un incubo, fino a Palermo tutto ok qualche rallentamento per arrivare all'autostrada, il problema l'ho avuto a Palermo. Non trovavo un'indicazione per il porto, il satellitare mi diceva di proseguire dritto, ma avevo l'impressione che stava sbagliando... infatti, mi sono fermato e con la mitica frase "mi scusi buon uomo.." mi ritrovo a seguire un gentil signore con vespa che ci porta per il porto.... Una strada stretta che a fatica passavo. Alla fine vedevo il porto stavo arrivando, il problema adesso era l'orario, erano già le 19.30. Il traghetto partiva alle 20.00 alla fine ci siamo riusciti siamo saliti alle 19.50 Non abbiamo fatto in tempo a sistemare il camper che stava già chiudendo l'entrata: proprio gli ultimi.

La Sicilia ci è piaciuta, ho già prenotato il traghetto per questo 2010 Bella l'isola fantastica e la gente è sempre disponibile e felice di aiutare. Ho messo immagini delle aree prese da google, ma alla fine qualche foto della Sicilia non doveva mancare.



TAORMINA



LIDO DI NOTO



ISOLA DELLE CORRENTI



ISOLA DELLE CORRENTI



SCOGLITTI



LICATA



PASSEGGIATA DI RITORNO DALLA SCALA DEI TURCHI



SCALA DEI TURCHI



SAN VITO LO CAPO